

IL DIRETTORE
Dr.ssa Elisabetta DE NARDI

Acc. 12

Emendamento n° 3

Deli beto G.C. n° mecc. 2012 04540/10

MECC. N. 2012 05639/092

ALLEGATO N.

Collaborazione

VOID

12 DIC. 2012

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 9^
NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - FILADELFIA

DOC. N. 106/2012

VISTO per l'inserzione

Il Dirigente

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 9^

29 OTTOBRE 2012

Il Consiglio della Circoscrizione 9^ convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **29 Ottobre 2012** alle ore **21.00** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Giorgio RIZZUTO, i Consiglieri:

AMORE Monica – ANTONIUTTI Ezio Maria – BELLO Fazio - BERGOGLIO Maria Luisa- BERNO Fulvio – BORELLO Rosario – BRESCIA Mario – CANTORE Andrea ; CARBONARI Cesare – D'AGOSTINO Lorenzo - FERRARA Serafino – GUGGINO Michele Antonio - GERMANO Lucia – LUPI Alessandro - MALU Giovanni – MIANO Massimiliano – PAGLIERO Giovanni - PALUMBO Antonio – PERA Dario - RENDA Tommaso – VALVANO Patrizia.

In totale con il Presidente n° 22 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Giaccardi, Tisci, Tufaro.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Michele D'ARIENZO

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.9 – Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali. Revisione regolamento n. 295 e approvazione nuovo testo. Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. N.9 - NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO-FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.9 -REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. REVISIONE REGOLAMENTO N. 295 E APPROVAZIONE NUOVO TESTO. PARERE AI SENSI DEGLI ART. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Giorgio RIZZUTO, di concerto con i Coordinatori della I Commissione Lorenzo D'AGOSTINO e della V Commissione Dario PERA, riferisce:

è pervenuta in data 27 settembre 2012 con nota prot. n. 9385, da parte dell'Assessorato ai Servizi Civili, Sistemi Informativi, Sport e Tempo Libero, la proposta di deliberazione n. mecc. 2012 04540/010 della Giunta Comunale al Consiglio Comunale avente per oggetto "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali. Revisione Regolamento n. 295 e approvazione nuovo testo" affinché, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, la Circoscrizione esprima il proprio parere .

Il Regolamento n. 295, con deliberazione n. mecc. 2004 03053/010 del 18 ottobre 2004, ha introdotto il quadro normativo di riferimento per l'esternalizzazione ed il rinnovo degli impianti sportivi in regime di concessione e dei relativi rapporti concessori, disciplinandone la durata e le condizioni economiche. La Città, prestando particolare attenzione all'aspetto "sociale" degli impianti, si è quindi assunta, a tale scopo, l'onere di un costante intervento finanziario sostenendo parte sostanziale delle spese riferite alle utenze e abbattendo in maniera importante i canoni di locazione.

Viste le evidenti difficoltà economiche attuali e l'obiettivo della Città di risparmiare il 15% dei consumi relativi all'energia elettrica e al riscaldamento presso gli impianti sportivi comunali, a partire dal 2013, pare opportuno rivedere le condizioni riportate dal Regolamento n. 295, inserendo alcuni criteri nuovi, come per esempio la differenziazione degli impianti in base alla tipologia con particolare riferimento alla presenza o meno di attività commerciale, la possibilità di prevedere la partecipazione ai bandi anche di soggetti privati aventi fini di lucro, anche in raggruppamento temporaneo ed infine di prevedere la revisione delle concessioni in essere nelle parti relative a canoni e utenze.

Dall'analisi della bozza del Regolamento modificato sono emerse le seguenti osservazioni:
ART. 6 Il doppio iter procedurale per i rinnovi delle concessioni degli impianti sportivi rappresenta un eccesso di burocrazia e un passaggio doppio che di fatto svuota l'atto deliberativo del consiglio circoscrizionale, che viene così a rappresentare meno di un Parere formale, e aumenta i costi. Il presente Regolamento affronta la questione in maniera positiva istituendo l'iter

istruttorio congiunto; si distingue infatti tra impianti di interesse cittadino, la cui procedura di concessione e rinnovo è seguita in toto dalla Città, e impianti di interesse circoscrizionale, istruiti in partnership con le Circoscrizioni (pur prevalendo, in caso di divergenza, la Giunta Comunale: cfr. art. 6 c. 8). Questa articolazione è sicuramente un passo in avanti rispetto a quella attuale ma continua a richiedere tempi lunghi, aumentando i costi della politica e offrendo all'esterno un'immagine spezzettata dell'Amministrazione comunale. Ma soprattutto corre il rischio di svilire il ruolo della Circoscrizione, qualora le scelte di quest'ultima venissero sconfessate dall'Amministrazione centrale.

Pertanto si applica nella maggior parte dei casi a impianti di quasi nessuna importanza dal punto di vista sportivo: pensiamo in particolare alle boccioline di base, caratterizzate da un paio di campi e un prefabbricato. Si ritiene inoltre che l'obiettivo di rendere i rinnovi delle convenzioni oggetto di competenza deliberativa unicamente circoscrizionale non contrasti con il principio della competenza generale del Consiglio Comunale in materia di approvazione delle concessioni di cui all'art. 42, comma 2 lett. l) del D.Lvo 267/2000. Questo perché, a parte i casi di passaggio dalla gestione diretta a quella indiretta (esternalizzazione), nel qual caso tra l'altro già l'attuale Regolamento prevede che l'individuazione del concessionario avvenga da parte della Circoscrizione previa approvazione del bando di gara da parte del Consiglio Comunale, in tutti gli altri casi si tratta di provvedimenti relativi a impianti per i quali il Consiglio Comunale ha già manifestato, in fase di esternalizzazione, la volontà di gestione (indiretta) in concessione.

Pertanto si propone che all'art. 6 "Rinnovi" sia apportato il seguente emendamento aggiuntivo: **al c. 4)** aggiungere dopo l'ultima riga: "La circoscrizione ha competenza esclusiva per quanto attiene i rinnovi delle boccioline aventi rilevanza circoscrizionale con più di 100 soci".

Art. 6 comma 10: occorre precisare cosa si intende per "soggetti diversi da quelli indicati al terzo comma dell'art. 2".

ART. 8 Rispetto alla tempistica di concessione si ritiene utile eliminare il limite massimo di possibilità di rinnovi, che disincentiva sia il radicamento della società su un territorio sia la messa in atto di opere di manutenzione straordinaria. Inoltre la possibilità di rinnovo potrebbe già essere inserita nel bando.

ART. 9 In diverse realtà, le cosiddette "boccioline libere", connotate dal fatto di non avere locali (neanche prefabbricati) sono impianti stabilmente occupati da gruppi spontanei o da associazioni che se ne prendono cura, chiudono l'impianto durante l'orario notturno; si chiede di inserire che la Circoscrizione possa prevedere, di anno in anno, *la possibilità di stipulare*, previa verifica dell'agibilità della struttura e del mantenimento delle condizioni di sicurezza a carico dello stesso gruppo spontaneo o associazione, convenzioni per l'apertura, la chiusura e la manutenzione ordinaria con associazioni semplici o comitati di cittadini, senza oneri per la Città e senza che questo costituisca titolo per escludere qualcuno dall'utilizzo dell'impianto, sulla falsariga di quanto già avviene per alcuni giardini pubblici recintati, che vengono aperti, chiusi e mantenuti da parrocchie, condomini, etc...

Art. 10 comma 6: la modifica dei termini di presentazione della polizza fidejussoria che dovrà essere presentata prima della stipulazione del contratto mentre il regolamento attuale prescrive i termini di presentazione dopo il rilascio del permesso di costruire, se da un lato offre maggiore garanzia di impegno dall'altro potrebbe determinare un minor interesse nel proporre opere di miglioria, tanto più rischioso in un momento in cui la Città non può investire sugli impianti.

Art. 11: si chiede che una parte dei proventi introitati nel capitolo di entrata dedicato all'incasso dei pagamenti dei canoni di concessione per gli impianti di competenza, sia riversato sul capitolo del rimborso utenze fino ad assicurare la copertura dell'intero importo di competenza delle Circoscrizioni.

ART. 13 rispetto alle utenze si segnala che i bocciodromi presentano ad oggi entrate molto ridotte, soprattutto a fronte di costi di gestione elevati, quindi si ritiene opportuno che siano inseriti in una delle due fasce precedenti (con possibilità di abbattimento fino al 70% o 80% a carico della Città).

Art. 13 c. 2): per una migliore applicazione della presente regolamentazione occorre specificare le tipologie degli interventi di manutenzione in questione, tenendo in considerazione che attualmente le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono già a carico del concessionario; così come definire a quali e quanti aumenti di servizi ci si riferisce, considerando che il massimo ampliamento possibile dei servizi è già di per sé obiettivo attuale della Circoscrizione.

Art. 13 comma 4: occorre specificare meglio cosa si intende per "impedimento tecnico" e se eventuali costi di perizia tecnica sono a carico della Città o del concessionario.

Art. 16 comma 4: Si ritiene inopportuno ed oneroso per la Città fornire il materiale anche "In casi eccezionali".

Art. 20 comma 3: Si propone di inserire alla fine dell'ultimo comma "fermo restando le autorizzazioni di cui al punto 1"

Art. 30 (Norma Transitoria) nella stesura proposta non viene specificato secondo quali criteri la Città può deliberare di rivedere i canoni (si fa riferimento solo a "situazione finanziaria e di bilancio dell'ente"). Si chiede pertanto che:

- *vengano specificati espressamente i criteri secondo i quali la Città può deliberare i canoni;*
- *siano citati esplicitamente le modalità ed il coinvolgimento delle Circoscrizioni nella procedura di avvio di rinegoziazione;*
- *sia indicato espressamente se viene data al concessionario l'opportunità di rescindere unilateralmente dal contratto, con deroga dei tempi di preavviso, e cosa succede nel caso in cui non si raggiunga un accordo.*

Il Parere oggetto della presente deliberazione, è stato illustrato e discusso nel corso della I e V Commissione di Lavoro Permanente tenutasi in data 22 ottobre 2012.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse la Circoscrizione 9 esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di tutte le modifiche su esposte integrate in particolare dalle seguenti:

Art. 2 c.4) si chiede di privilegiare con priorità tutte le associazioni sportive che insistono sul territorio della Circoscrizione, considerando che hanno il diritto di ricevere dei vantaggi proprio perché sono sul territorio e fanno qualcosa per il territorio e pertanto preservano un patrimonio.

Art. 8 c.4) inserire la possibilità di rivedere il limite massimo di durata dei 30 anni a fronte di grossi investimenti proposti dal concessionario per poter ammortizzare le spese negli anni.

Art. 9 rispetto all'applicazione del canone si richiede equità di medesimo pagamento tra le bocciofile con stessi servizi, scopi sociali e strutture similari.

Art. 11: si chiede che una parte dei proventi introitati nel capitolo di entrata dedicato all'incasso dei pagamenti dei canoni di concessione per gli impianti di competenza, sia riversato sul capitolo del rimborso utenze fino ad assicurare la copertura dell'intero importo di competenza delle Circoscrizioni. Infine rispetto al pagamento del canone, considerata la riconosciuta valenza sociale del calcio, si richiede di equiparlo al gioco delle bocce ed alle piscine scolastiche al fine di poter ottenere un abbattimento del canone della parte sportiva in percentuale fino al 90%.

Art. 13 si propone di estendere l'equiparazione del calcio al gioco delle bocce ed alle piscine scolastiche anche per il pagamento delle utenze riferite alla parte sportiva al fine di consentire al concessionario il pagamento della percentuale del 20%. Si propone il pagamento delle utenze da un minimo del 5% ad un massimo del 10% in carico ai gestori dei punti ristoro al fine di sgravare ulteriormente i concessionari. E' opportuno infine prevedere una riduzione del 5% sul pagamento delle utenze a favore dei concessionari che offrono attività ai disabili e ai giovani segnalati dai servizi sociali.

Art. 20 Relativamente alla gestione del servizio bar e ristoro prevedere espressamente la revoca della concessione in vigore in seguito a controlli effettuati dalla Circoscrizione comprovanti la reiterata inosservanza di leggi o regolamenti.

Art. 30 in applicazione del presente articolo si richiede la revisione di concessioni in vigore di grandi impianti nella parte relativa al canone, rivisitata alla luce anche di tutti quei benefici ottenuti dai concessionari nel corso degli anni da parte della Città o altri enti.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 Maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 Giugno 1996 – il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali e all'art. 44 stabilisce i termini e le modalità.

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 è:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale al Consiglio Comunale n. mecc. 2012 04540/010 avente per oggetto "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali. Revisione Regolamento n. 295 e approvazione nuovo testo", CONDIZIONATO all'accoglimento di tutte le modifiche su esposte integrate in particolare dalle seguenti:

Art. 2 c.4) si chiede di privilegiare con priorità tutte le associazioni sportive che insistono sul territorio della Circoscrizione, considerando che hanno il diritto di ricevere dei vantaggi proprio perché sono sul territorio e fanno qualcosa per il territorio e pertanto preservano un patrimonio.

Art. 8 c.4) inserire la possibilità di rivedere il limite massimo di durata dei 30 anni a fronte di grossi investimenti proposti dal concessionario per poter ammortizzare le spese negli anni.

Art. 9 rispetto all'applicazione del canone si richiede equità di medesimo pagamento tra le bocciofile con stessi servizi, scopi sociali e strutture similari,

Art. 11 si chiede che una parte dei proventi introitati nel capitolo di entrata dedicato all'incasso dei pagamenti dei canoni di concessione per gli impianti di competenza, sia riversato sul capitolo del rimborso utenze fino ad assicurare la copertura dell'intero importo di competenza delle Circoscrizioni. Infine rispetto al pagamento del canone, considerata la riconosciuta valenza sociale del calcio, si richiede di equiparlo al gioco delle bocce ed alle piscine scolastiche al fine di poter ottenere un abbattimento del canone della parte sportiva in percentuale fino al 90%.

Art. 13 si propone di estendere l'equiparazione del calcio al gioco delle bocce ed alle piscine scolastiche anche per il pagamento delle utenze riferite alla parte sportiva al fine di consentire al concessionario il pagamento della percentuale del 20%. Si propone il pagamento delle utenze da un minimo del 5% ad un massimo del 10% in carico ai gestori dei punti ristoro al fine di sgravare ulteriormente i concessionari. E' opportuno infine prevedere una riduzione del 5% sul pagamento delle utenze a favore dei concessionari che offrono attività ai disabili e ai giovani segnalati dai servizi sociali.

Art. 20 Relativamente alla gestione del servizio bar e ristoro prevedere espressamente la revoca della concessione in vigore in seguito a controlli effettuati dalla Circoscrizione comprovanti la reiterata inosservanza di leggi o regolamenti.

Art. 30 in applicazione del presente articolo si richiede la revisione di concessioni in vigore di grandi impianti nella parte relativa al canone, rivisitata alla luce anche di tutti quei benefici ottenuti dai concessionari nel corso degli anni da parte della Città o altri enti.

Il Consiglio della Circoscrizione 9 con votazione per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Al momento della votazione non è presente in aula il Consigliere Bello.
Non partecipa alla votazione il Consigliere Berno.

Presenti	20
Votanti	9
Voti favorevoli	9
Astenuti	11

Antoniutti, Amore, Bergoglio, Brescia, Lupi, Cantore, Malu, Germano, Miano, Palumbo, Valvano.

DELIBERA

Di esprimere PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale al Consiglio Comunale n. mecc. 2012 04540/010 avente per oggetto "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali. Revisione Regolamento n. 295 e approvazione nuovo testo", CONDIZIONATO all'accoglimento di tutte le modifiche su esposte integrate in particolare dalle seguenti:

Art. 2 c.4) si chiede di privilegiare con priorità tutte le associazioni sportive che insistono sul territorio della Circoscrizione, considerando che hanno il diritto di ricevere dei vantaggi proprio perché sono sul territorio e fanno qualcosa per il territorio e pertanto preservano un patrimonio.

Art. 8 c.4) inserire la possibilità di rivedere il limite massimo di durata dei 30 anni a fronte di grossi investimenti proposti dal concessionario per poter ammortizzare le spese negli anni.

Art. 9 rispetto all'applicazione del canone si richiede equità di medesimo pagamento tra le bocciofile con stessi servizi, scopi sociali e strutture similari,

Art. 11 si chiede che una parte dei proventi introitati nel capitolo di entrata dedicato all'incasso dei pagamenti dei canoni di concessione per gli impianti di competenza, sia riversato sul capitolo del rimborso utenze fino ad assicurare la copertura dell'intero importo di competenza delle Circoscrizioni. Infine rispetto al pagamento del canone, considerata la riconosciuta valenza sociale del calcio, si richiede di equiparlo al gioco delle bocce ed alle piscine scolastiche al fine di poter ottenere un abbattimento del canone della parte sportiva in percentuale fino al 90%.

Art. 13 si propone di estendere l'equiparazione del calcio al gioco delle bocce ed alle piscine scolastiche anche per il pagamento delle utenze riferite alla parte sportiva al fine di consentire al concessionario il pagamento della percentuale del 20%. Si propone il pagamento delle utenze da un minimo del 5% ad un massimo del 10% in carico ai gestori dei punti ristoro al fine di sgravare ulteriormente i concessionari. E' opportuno infine prevedere una riduzione del 5% sul pagamento delle utenze a favore dei concessionari che offrono attività ai disabili e ai giovani segnalati dai servizi sociali.

Art. 20 Relativamente alla gestione del servizio bar e ristoro prevedere espressamente la revoca della concessione in vigore in seguito a controlli effettuati dalla Circoscrizione comprovanti la reiterata inosservanza di leggi o regolamenti.

Art. 30 in applicazione del presente articolo si richiede la revisione di concessioni in vigore di grandi impianti nella parte relativa al canone, rivisitata alla luce anche di tutti quei benefici ottenuti dai concessionari nel corso degli anni da parte della Città o altri enti.

